

Nicola Baruffaldi

Classe 1978, sono nato e cresciuto in un paesino nell'entroterra del Lago di Garda, luogo al quale appartengo. Il Lago mi ha dato gli spunti che mi hanno avvicinato alla fotografia, era l'anno 2002 quando acquistai la mia prima fotocamera digitale. Il 2004 segnò il vero inizio del mio percorso fotografico con l'acquisto della prima reflex digitale, una Nikon D100. Nello stesso anno mi avvicinai al Gruppo Fotografico "Lo Scatto" di Garda, grazie al quale ho avuto modo di conoscere il mondo delle proiezioni fotografiche, mostrare in pubblico i miei primi audiovisivi e mostre fotografiche, ma ho anche avuto modo di conoscere molte persone e di incontrare amici fotografi dai quali conservo molti insegnamenti.

Vincitore per due volte consecutive del concorso nazionale "Premio Verona" come miglior autore veronese, ho avuto l'onore e la soddisfazione di vedere selezionata, al concorso National Geographic Italia nel 2011, una mia fotografia di un pulcino di cigno, scattata proprio al Lago di Garda.

La fotografia a scopo umanitario. Nel 2011, durante un viaggio in Nepal, ho avuto modo di visitare un piccolo villaggio, Chaaling, situato nella valle di Kathmandu. In questo villaggio visitai una scuola elementare in condizioni fatiscenti e per la quale stava nascendo un progetto di ricostruzione. Decisi di dare il mio contributo a questo importante progetto utilizzando le stesse fotografie che stavo scattando proprio durante quel viaggio. Nacque così il mio progetto "Nepali People", una mostra fotografica che nelle sue diverse esposizioni ha trovato il prezioso supporto di tante persone ed amici. La nuova scuola è stata inaugurata nell'aprile 2013. Ritengo questa la mia più grande soddisfazione fotografica, l'aver contribuito al futuro di molti bambini per mezzo dell'istruzione in un paese molto povero.

La fotografia mi ha sempre appassionato in tutte le sue forme ed espressioni, amo vedere mostre fotografiche, seguire le opere di autori famosi come Steve McCurry, e mi appassionano molto le fotografie di fotogiornalismo e documentative di eventi che hanno segnato la storia del mondo.

Con il passare degli anni però la mia naturale evoluzione fotografica ed il poco tempo a disposizione mi hanno portato a focalizzarmi sulla fotografia di natura, con l'intento di trasmettere quelle emozioni così intense che mi danno sempre la spinta e la motivazione ad insistere nella ricerca dello scatto migliore.

Faccio parte dell'associazione Afni Veneto (Associazione Fotografi Naturalisti Italiani) con la quale ho contribuito alla realizzazione del volume "Incanto Silenzi" e ho collaborato con l'associazione Verona Birdwatching alla realizzazione del libro "Ali del Frassino".

Credo nell'evoluzione tecnologica, sono presente anche sui social, ma sono fermamente convinto che la stampa sia l'unica vera materializzazione di uno scatto. Considero l'audiovisivo fotografico una valida alternativa per esprimere la propria creatività, i propri stati d'animo e sentimenti attraverso la fotografia. I social li vedo come un valido canale moderno e semplificato per mostrare quello che facciamo, ma troppo superficiali e frenetici per valorizzare le proprie fotografie alle quali siamo più legati.

Wild Italy - Dalle Alpi al mare – un'escursione tra la fauna italiana

Tutto iniziò poco più di 18 anni fa, sulle Alpi del Piemonte, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, luogo al quale sono tuttora molto legato. Lassù ho scattato le mie prime fotografie ad animali selvatici alpini. Questa mostra inizia proprio da lassù, con una fotografia di un piccolo di stambecco scattata nel 2005, per poi scendere verso il mare passando da Prealpi venete e trentine, Lago di Garda, pianure del Delta del Po fino alle coste adriatiche e della Sardegna.

Ho personalmente realizzato le stampe che compongono questa mostra utilizzando una particolare carta in fibra di cotone e stampa ink-jet a pigmenti a 10 colori per un risultato totalmente privo di fastidiosi riflessi e con la massima resa possibile di colori e sfumature.